

Resistono le buone pratiche che si sposano con il risparmio

Le imprese. Teniamo gli occhi aperti per cogliere i segnali del cambiamento. Ma l'orizzonte restano la responsabilità e la sostenibilità ambientale

FEDERICA FUMAGALLI

Guerre, dazi e incertezze politiche rischiano di mettere a repentaglio gli sforzi della transizione ecologica? Le risposte delle aziende che sostengono eco.bergamo dimostrano il contrario e confermano l'impegno verso gli obiettivi di sostenibilità. La risposta si articola nel racconto di soluzioni concrete: «Proponiamo impianti fotovoltaici, soluzioni di riscaldamento ad alta efficienza e forniture da fonti rinnovabili – commenta il vice presidente di Metano Nord, **Ruggero Barzaghi** –, per aiutare famiglie e imprese a ridurre i consumi e di conseguenza l'impatto ambientale. La sfida principale è coniugare convenienza e responsabilità, mantenendo alta la fiducia dei clienti e la competitività sul mercato». «Crediamo nel progresso, con le sue accelerazioni e frenate, proprio per questo non fermiamo lo sviluppo dei processi green e forniamo strumenti al passo con le innovazioni», dichiara **Giuseppe Forcella**, dirigente in Lovato Electric, azienda che esporta in oltre cinquanta paesi del mondo. Sulle virate della politica si cerca «di essere veloci al cambiamento, di coglierne messaggi e segnali – commenta il fondatore di Ing, **Gabriele Ghilardi** –. Noi siamo a servizio della transizione ecologica e facciamo il massimo per promuovere ciò in cui crediamo». Comprendere e accompagnare le imprese in fasi di instabilità diventa dunque cruciale: «La nostra azione consiste nel declinare ogni nuovo processo in termini di sostenibilità affinché la piccola impresa, nostra associata, riesca a cavalcarlo anziché subirlo»,



Ruggero Barzaghi
Metano Nord



Giuseppe Forcella
Lovato electric



Gabriele Ghilardi
Ing



Roberto Sottocornola
Confartigianato



Filippo Simonetti
Teb



Riccardo Calvi
Slad



Viviana Grigolo
TenarisDalmine



Marco Sperandio
Rea Dalmine



Giulia Gritti
Grifal

commenta il responsabile di Innovazione e competitività di Confartigianato Imprese Bergamo, **Roberto Sottocornola**. «L'azienda del trasporto pubblico bergamasco è un operatore della transizione ecologica e un attore fondamentale nei processi di rigenerazione – dichiara il presidente di Teb **Filippo Simonetti** –. Il messaggio della modalità elettrica e collettiva, si traduce non solo nella riduzione del trasporto privato ma anche nel rilancio di un patto di cittadinanza e di comunità orga-

nizzata attraverso un sistema di trasporto pubblico puntuale, preciso e pulito. Ripensare la mobilità privata non è un percorso che avviene dall'oggi al domani, e quindi se vogliamo operare in uno scenario duraturo dobbiamo ragionare a medio-lungo periodo». Decarbonizzare è invece la parola chiave per aziende che possono diventare attori chiave della transizione energetica: «Da sempre ci occupiamo di ambiente – dichiara **Riccardo Calvi** di Slad, responsabile dello Sviluppo applica-

zioni e nuove tecnologie – con i nostri gas cerchiamo di mitigare effetti negativi delle applicazioni. Siamo attivi anche nel recupero della CO₂ e siamo in grado di catturarla, ma cosa farne una volta stoccata rimane ancora un problema aperto: sottoterra o nei biocombustibili?». «La transizione energetica va avanti – rassicura **Viviana Grigolo**, Marketing communication manager di TenarisDalmine –: lavoriamo su due fronti, su quello dei processi cercando di adottare pratiche che riducano gli impatti e dall'altro portiamo avanti gli sviluppi di prodotto. Abbiamo costruito un solido portfolio attorno all'idrogeno (stoccaggio e trasporto). Proseguiamo anche la ricerca e i test su linee di trasporto della CO₂ e dei componenti utilizzati nei pozzi geotermici». A condizionare le aziende talvolta è anche l'incertezza normativa: «Rea Dalmine potrebbe nel 2028-2030 essere ricompresa nell'ambito Ets – riferisce il chairman, **Marco Sperandio** –. Dall'anno scorso monitoriamo la CO₂ biogenica e non biogenica. E studiamo metodi di cattura per valutare futuri investimenti». «Ci troviamo in un segmento di mercato, quello degli imballaggi, centrale per la sostenibilità – dichiara la marketing director di Grifal Spa, **Giulia Gritti** –: contribuiamo con tecnologie e prodotti innovativi capaci di rendere gli imballaggi più ecologici. È vero che alcune tendenze politiche hanno rallentato gli impegni, ma è ineluttabile andare avanti a incentivare la sostenibilità e noi siamo tra le imprese che hanno avviato questa rivoluzione».